

Mede, i promotori dell'iniziativa: «La sommersione invernale è l'unica pratica per contrastare una estate siccitosa»

Campi già allagati per alimentare la falda ma molti agricoltori non seguono l'esempio

LA STORIA

MEDE

La pratica della sommersione invernale delle future risaie era stata sollecitata da più parti, non ultimo nel convegno di dicembre al Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna. Ma il percorso più immediato per caricare la falda acquifera in vista delle imminenti semine non è stato seguito dalla maggioranza del migliaio di aziende risicole della Lomellina, prima zona europea con il Pavese per superficie a risaia (81.500 ettari l'anno scorso).

«Purtroppo - dice Giovanni Nipoti, responsabile di cascina Santa Maria dei Cieli, fra Mede e Lomello - non si è capito che la sommersione invernale è l'unica pratica per contrastare una stagione siccitosa. Gli invasi per immagazzinare acqua per le risaie sono oggi più che mai indispensabili, ma la loro costruzione richiederà tempi lunghi. Noi abbiamo scelto di lasciare l'acqua sfruttando i



Un campo allagato in inverno per alimentare la falda acquifera

diritti sulle acque presenti da decenni e relativi ai colli della roggia di Valle e della roggia Raina, che da Semiana scende verso Mede». Quindi utilizzando acqua che scorre anche d'inverno: altre aziende agricole meno fortunate, invece, richiedono l'acqua al consorzio Est Sesia, ma sapendo che il costo sarebbe coperto da un contributo dell'Unione europea.

ISOLDI DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE

«Una misura del Piano di sviluppo rurale - prosegue Nipoti - mette a disposizione circa 200 euro l'ettaro per progetti agro-ambientali: nonostante ciò, la grande maggioranza dei miei colleghi preferisce non sommergere i terreni nei mesi invernali. Noi a Santa Maria dei Cieli, invece, crediamo che sia necessario soprattutto dopo quanto successo l'anno scorso: l'acqua in questi giorni ricopre le nostre campagne, in particolare i terreni sabbiosi che permettono la percolazione più in profondità. Non credo sia più il tempo di guardare al proprio orticello, né di seminare le varietà che sembrano

garantire una più elevata remunerazione: serve ormai programmare a medio-lungo termine».

Il sartiranesse Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia, è uno dei più convinti sostenitori della sommersione invernale e della ricarica della falda. «Ribadisco - spiega - come, in assenza di diffuse sommersioni invernali nell'intera superficie risicola, solo importanti precipitazioni piovose e ancor più auspicabilmente nevose anche in pianura potranno dare un significativo contributo per evitare di ritrovarci con una falda straordinariamente depressa, con la riproposizione delle problematiche vissute nel 2022».

Poco più di un mese fa a Castello d'Agogna Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi, aveva ricordato che «la gestione dell'acqua deve occupare un posto centrale nell'agenda politica nazionale velocizzando iniziative strutturali come la realizzazione di nuovi bacini di contenimento, la cui realizzazione non è rimandabile».

UMBERTO DE AGOSTINO

ITIMORI DI COLDIRETTI

Laghi e Po carenti di acqua, ora anche il rischio gelate

I grandi laghi hanno percentuali di riempimento dal 21% di quello Maggiore al 22% di quello di Como fino al 36% di quello di Garda, mentre il livello idrometrico del Po al ponte della Becca è a -3,1 metri. «La mancanza di neve in questa stagione - sottolinea la Coldiretti - crea difficoltà anche per l'agricoltura, secondo il vecchio adagio "Sotto la neve il pane", e insieme alla pioggia è importante per dissetare i campi resi aridi dalla siccità e ripristinare le scorte idriche nei terreni, negli invasi, nei laghi e nei fiumi. Ora preoccupano i temporali con precipitazioni violente che provocano danni diretti sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua. D'altro canto, il caldo anomalo delle ultime settimane ha favorito il risveglio vegetativo delle piante da frutto come noccioli, pesche, ciliegie, albicocche, agrumi e mandorle: iniziano ad aprirsi le gemme a fiore fuori stagione con il rischio concreto di essere danneggiate dall'annuncio brusco abbassamento delle temperature. Il rischio concreto è che repentine ondate di gelo notturno brucino fiori e gemme di piante e alberi».

GARLASCO

Cancello dell'area cani abbattuto dai vandali caccia ai responsabili

GARLASCO

I vandali abbattono il cancello dell'area cani di via Bozzola a poche decine di metri dal palazzetto dello sport. Polizia locale e carabinieri sono sulle tracce dei responsabili, probabilmente un gruppo di adolescenti. «Stiamo visionando le immagini delle telecamere in zona - commenta l'assessore alla Sicurezza Riccardo Tosi - ma purtroppo una telecamera dedicata a quell'area non c'è». Intanto il sindaco Simo-



Il cancello abbattuto

ne Molinari esprime il suo sdegno sulla pagina Facebook del Comune. «Ancora una volta la città - sottolinea Molinari - registra un episodio triste e deplorabile, che, oltre a causare rabbia e dispiacere, ci svela come cittadini e come amministratori. Chi tocca una cosa pubblica genera un danno a sé stesso, oltre che alla comunità. Se è vero che non c'è mai un tempo giusto per atti vandalici e ingiustificabili, è altrettanto vero che per noi amministratori è ancora più avvilente ritrovarci, nel 2023, a dover condannare episodi come questo. L'ennesima mancanza di senso civico che provoca un danno economico e morale a tutto ciò che è pubblico e comune a noi cittadini. Indignati per l'accaduto, condannando pubblicamente l'atto vandalico, proveremo, nel limite del possibile,

a batterci per evitare il ripetersi di fenomeni come questo nella nostra Garlasco».

Qualche settimana fa un gruppetto di adolescenti che si è divertito a far scoppiare grossi petardi, era stato individuato grazie alle telecamere di videosorveglianza.

«Concordo con il sindaco - dice Enzo Rossato esponente della lista di minoranza "Garlasco Civica" - nel bollare un gesto che danneggia tutti noi che viviamo a Garlasco. Auspico che, una volta individuati i responsabili di questa azione incivile, si pensi, oltre che a multare, anche a qualcosa di più educativo. Quando anni fa sono stato assessore alla Sicurezza, come pena a un ragazzo sorpreso a imbrattare un muro, misi in mano pennello e vernice facendogli ripulire ciò che aveva sporcato».

MAURO DEPAOLI

MORTARA

Parcheggi a pagamento la minoranza attacca

MORTARA

Il parcheggio interno al perimetro della stazione da quest'anno è diventato a pagamento: 25 euro all'anno. Prima per i pendolari mortaresi, registrati dalla polizia locale, era gratuito. Una decisione del Comune per regolamentare la sosta nell'area, che ha oltre un centinaio di posti auto. Ma che incontra le critiche dell'oppo-

sepe Abbà (Rifondazione Comunista). L'altro ieri Abbà ha presentato un'interpellanza alla giunta di destra del sindaco Ettore Gerosa: «Il parcheggio dovrebbe restare gratuito per i pendolari, come accadeva ormai dal 2003 - spiega l'ex sindaco Abbà - . Vogliamo capire se la giunta vuole aiutare i pendolari, oppure caricarli di un'altra spesa. I viaggiatori già subiscono i disagi di

ROBBIO

Pulizia straordinaria delle strade del centro

ROBBIO

Pulizia straordinaria delle strade del centro storico venerdì di prima mattina. Sarà vietata anche la sosta, fino al termine dei lavori, in via Marconi, via Vittorio Veneto e via Cesare Battisti.

«Sarà un'operazione eseguita con la spazzatrice - spiega l'assessore Gregorio Rossini - . Senza le auto parcheggiate il mezzo per la

comodamente e svolgere quindi anche un lavoro più efficace». Uno sguardo particolare durante i lavori di pulizia ci sarà per la rimozione di piccioni morti.

«Sono un problema - aggiunge ancora l'assessore Rossini - . Sappiamo che in tutto il Nord Italia c'è una moria di piccioni, per una malattia. Il decoro ne risente, per questo faremo una pulizia straordinaria in cen-

Comunità

Europa

Regione

Lombardia

COMUNE DI PARONA
Provincia di Pavia

AVVISO DI ADOZIONE E DEPOSITO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i. per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;

Vista la deliberazione C.C. n.26 del 30.11.2022 con cui è stata adottata la variante generale al Piano di Governo del Territorio;

SI RENDE NOTO

Che gli atti relativi alla variante al Piano di Governo del Territorio saranno depositati per trenta giorni consecutivi, a far tempo dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, presso la segreteria comunale.

Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito internet del comune, all'indirizzo: www.comune.parona.pv.it.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del comune, su carta semplice in duplice copia, nei trenta giorni successivi al periodo di deposito.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è perentorio.

Parona, lì 18 Gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Barani Graziella

La pubblicità legale con

A. Manzoni & C.

semplicemente **efficace**

PAVIA
Viale Canton Ticino, 16
Tel. 0382 439111 | Fax 0382 461268